

## **UNIVERSITA' DI HANNOVER (DE)**

### **BUONE PRATICHE**

#### **A) QUADRO LEGISLATIVO.**

Nel 2006 la UN Convenzione sui Diritti della Persona con disabilità fu adottata e entrò in vigore nel 2008. La Convenzione contiene in aggiunta all'affermazione dei diritti umani generali anche per i disabili, molti regolamenti speciali adattati alle condizioni di vita dei disabili. La maggioranza degli Stati Membri della EU firmarono la UN Convenzione il 30 marzo 2007.

In aggiunta, la Comunità Europea ha anche firmato la Convenzione sulla base di una Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 20 marzo 2007 (7404/07) firmando pertanto per la prima volta un Trattato sui Diritti Umani.

Il termine "Persone con disabilità" viene definito nell'Art. 1 comma 2 delle UN Convenzione. Di conseguenza, il termine "Persone con disabilità" si riferisce a persone che hanno menomazioni di carattere fisico, mentale, spirituale o sensoriale che, di fronte a differenti ostacoli possono impedire loro di partecipare completamente, concretamente ed equamente nella società.

L'Art. 1 comma 2 della UN Convenzione descrive così il gruppo di persone coperte dalla protezione della Convenzione.

Già nel preambolo della UN Convenzione, lettera e, si fa riferimento al termine "disabilità". Si afferma che l'accezione di disabilità si sta evolvendo costantemente e che la disabilità emerge dalla interazione tra le persone con disabilità e gli ostacoli attitudinali e ambientali che impediscono loro di partecipare completamente, concretamente ed equamente nella società. Questa spiegazione chiarisce che l'accezione di "disabilità" non viene intesa come un concetto definito in modo stabile, ma dipende dallo sviluppo della società. Ciò è anche supportato dal fatto che la spiegazione di "persone con disabilità" non è stata inserita come una definizione tecnica nell'Art. 2.

La Convenzione non si occupa più dell'integrazione delle "persone escluse", ma di rendere possibile a tutti fin dall'inizio di partecipare pienamente a tutte le attività (inclusione).

La UN Convenzione è stata anche implementata in Germania nel "Piano d'Azione Nazionale del Governo Federale per l'implementazione della Convenzione UN. La nostra via verso una società inclusiva".

Il Governo Federale vuole promuovere l'accesso di persone con disabilità agli Sport popolari. Le persone con disabilità non dovrebbero solo partecipare a corsi di carattere preventivo e riabilitativo.

“Lo sport supera le frontiere, promuove lo sviluppo della persona, rafforza la fiducia in se stessi e trasmette valori come rispetto e tolleranza nei rapporti con gli altri. Per le persone con disabilità, lo sport è pertanto ugualmente importante sia per la riabilitazione che per l’inclusione sociale”. (Piano d’Azione Nazionale, punto 3.9)

Il Governo Federale promuove inoltre lo sviluppo di squadre olimpiche e competitive i cui membri hanno disabilità.

## **B) IDENTIFICAZIONE DEGLI ATTORI SOCIALI IMPORTANTE.**

### **Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali.**

Il principale soggetto in questo campo è il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali che ha a che fare con il problema dal 2008. Nel settore dell’inclusione, il Ministero si occupa principalmente di persone con disabilità per la loro partecipazione al mercato del lavoro e alla vita sociale. Ciò include anche la partecipazione ad eventi sportivi.

Il Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali ha commissionato uno studio che, dal 2016, ha riguardato lo stato dell’arte negli affari e prospettive dello sport inclusivo. Lo scopo è di creare un network finalizzato a fornire alle persone con disabilità sufficienti opportunità riguardanti lo sport.

### **Manager per l’inclusione nello sport.**

Al fine di promuovere nel lungo termine l’implementazione dell’inclusione nel e attraverso lo sport e accrescere il numero di persone che lavorano full-time nel settore non profit dello sport, è stato promosso da parte del Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali un progetto nel quale i manager per l’inclusione nello sport vengono formati part-time e inizialmente assunti in squadre e associazioni per un periodo di due anni. Nelle squadre e associazioni essi hanno la possibilità di contribuire, tra l’altro, allo sviluppo di offerte inclusive e a pubblicizzare i componenti disabili della squadra.

### **Commissario Federale per gli interessi delle persone con disabilità.**

C’è anche un Commissario Federale per gli interessi dei disabili, il suo compito è quello di promuovere gli interessi dei disabili e assicurare l’implementazione della Convenzione UN.

Un’offerta interessante da parte del Commissario Federale è la “Mappa Inclusiva”. Si trovano qui proposte che sono state progettate per i disabili. Sono stati a questo fine stabiliti 10 punti che le proposte devono soddisfare per poter essere inserite nella Mappa.

La Mappa può essere visualizzata sul seguente sito:

[https://inklusionslandkarte.de/IKL/startslite\\_node/html](https://inklusionslandkarte.de/IKL/startslite_node/html)

### **Forum Articolo 30 del CRPD.**

L’implementazione e ulteriore sviluppo dell’Art. 30 della Convenzione UN richiede nuove forme di cooperazione tra le associazioni che organizzano sport per i disabili.

Le tre Associazioni Sportive della Bassa Sassonia per disabili, Associazione Sport per Disabili della Bassa Sassonia, Associazione Sport per i non udenti della Bassa Sassonia e Sport Olimpici speciali

della Bassa Sassonia, hanno fondato l'iniziativa "Forum Articolo 30 UN –BRK/Inclusione nella cultura, tempo libero e Sport".

### **Federazione Degli Sport Olimpici della Germania.**

La Confederazione Tedesca Sport Olimpici ha inserito il problema dell'inclusione nella sua strategia "Inclusione nel e attraverso lo Sport". Non ha soltanto istituito gli "Sport Paraolimpici", ma si è anche fissata altri obiettivi, come l'attività di lobby a favore degli interessi dei disabili nel settore dello Sport, supporto e consulenza ed anche attività di pubbliche relazioni.

### **Comitato Nazionale Paraolimpico del Germania.**

Il Comitato Nazionale Paraolimpico è un'associazione professionale responsabile nell'Associazione degli Sport Olimpici della Germania per lo sport dei disabili. Allo stesso tempo il DBS è il Comitato Nazionale Paraolimpico della Germania e con questa funzione un membro del Comitato Internazionale Paraolimpico. Il DBS ha una propria giovane organizzazione autogestita nel quadro dei suoi Statuti.

### **"Aktion Mensch".**

È un importante stakeholder nazionale in Germania. Assieme alle più importanti Associazioni Sportive, Aktion Mensch mira a promuovere l'inclusione e l'accessibilità allo Sport. Palestre, settori del Basket e del Football diventano luoghi di incontro per persone con e senza disabilità. Al fine di raggiungere questo scopo, vengono abbattute le barriere. Quando viene costituito un nuovo settore sportivo, si deve progettare sin dall'inizio l'accessibilità. Questo è l'unico modo perché tutti possano praticare lo Sport assieme. Un'indagine condotta da parte di Aktion Mensch ha mostrato che più di 2/3 degli sportivi e delle sportive apprezzano le facilitazioni nello sport.

### **Squadre Sportive Locali.**

Ci sono inoltre molte opportunità per i disabili nelle Squadre Sportive Locali. Essi possono partecipare agli Sport di squadra o a corsi di nuoto.

## **C) OPPORTUNITÀ FORMATIVE.**

### **Partecipazione**

Partecipazione agli Sport. Gli allenatori vengono formati in modo specifico al fine di potersi occupare di persone con disabilità mentali o fisiche.

### **Sport speciali.**

In gruppi per persone con disabilità che praticano sport adatti al loro handicap (es: carrozzine nel basket).

### **Offerte integrative in Sport competitivi.**

Oltre all'offerta per Olimpia, vi sono anche offerte formative, squadre e federazioni per i Paraolimpici.

## D) BEST PRACTICE

Il Centro per lo Sport Universitario di Hannover offre vari corsi sportivi e corsi sportivi per l'inclusione. Naturalmente i disabili non vengono esclusi dal Programma Generale di Sport e possono pure partecipare ad esso, se necessario con l'aiuto del Buddy Project.

Titolo	Progetto "Buddy"
Luogo	Hannover - Germania
Riferimenti di contatto	Kevin Kitsch Am Moritzwinkel, 6 30167 Hannover  <a href="mailto:Kitsch@hochschulsport-hannover.de">Kitsch@hochschulsport-hannover.de</a>  <a href="http://www.hochschulsport-hannover.de/sportangebote/inklusive-sport/buddy-projekt/">www.hochschulsport-hannover.de/sportangebote/inklusive-sport/buddy-projekt/</a>
Target Group/Contesto	Studenti e dipendenti dell'Università, altri soggetti locali interessati al progetto. I partecipanti fanno sport in tandem, es. il metodo richiede due persone. Ambedue beneficiano del metodo, i tandem scelgono di partecipare ad uno dei corsi di sport tra un'ampia gamma di corsi per studenti e dipendenti offerti dall'Università. I gruppi target sono studenti e dipendenti (e potenzialmente altri soggetti locali che non sono legati all'Università). Il gruppo target consiste di persone con disabilità/bisogno di supporto che non potrebbero praticare sport senza assistenza e di persone che desiderano dare loro assistenza
Contenuti/Risultati dell'apprendimento	Il contenuto delle attività è il tipo di sport che i partner scelgono di fare assieme. I partecipanti sviluppano differenti abilità fisiche, che dipendono dal tipo di sport. I partecipanti sviluppano abilità comunicative e sociali imparando a praticare uno sport in tandem in differenti condizioni. I partner acquisiscono fiducia migliorando le loro abilità nelle diverse aree. Dopo aver completato la metodologia si presume che i partecipanti sappiano fare sport in una squadra composta da persone con abilità differenti.
Descrizione del processo Metodologia	Gli studenti e i dipendenti interessati a supportare il progetto o che necessitano di supporto, compilano un questionario sul web nel quale stabiliscono il genere di sport che desiderano fare. Prima di ciascun semestre il coordinatore crea una tabella excel e cerca di trovare accoppiamenti adatti. Dopo questo processo di accoppiamento, i tandem vengono invitati ad incontrarsi di persona con il coordinatore. Essi partecipano ad un workshop che gli consente di conoscersi meglio. I tandem iniziano a fare sport assieme. Occasionalmente, il coordinatore può proporre un workshop sulla comunicazione e su come praticare sport in Tandem. Questi workshop sono volontari. A parte il contenuto nel quale i partecipanti sono impegnati, questi workshop rappresentano una

	<p>opportunità per i differenti tandem di lavorare assieme e di scambiare le loro esperienze.</p>
<p>Risorse richieste</p>	<p>La maggior parte delle risorse vengono già fornite dal Centro Universitario per lo Sport (impianti, attrezzature, formatori). Il tempo richiesto dipende dallo studente che necessita di supporto (es. alcuni partner del tandem devono essere prelevati da casa mentre altri invece necessitano solo di assistenza durante il corso). Il partner del tandem che supporta l'altro studente riveste anche un ruolo di formatore addizionale ed è pagato per il tempo che dedica al progetto.</p>
<p>Valutazione della metodologia/buona pratica</p>	<p>Finora, solo uno workshop è stato valutato ed ha ricevuto un feed-back complessivo positivo. Alla fine del prossimo semestre, verrà realizzata una valutazione ufficiale del progetto. Alcune osservazioni riguardanti il progetto mostrano che i tandem apprezzano praticare lo sport assieme e che essi migliorano le loro abilità fisiche. Il primo tandem che ha iniziato il progetto ha partecipato con successo alla maratona di Berlino a staffetta. I tandem vengono rapidamente accettati tra gli altri partecipanti ai corsi. Se la persona che assiste manca ad un incontro di formazione, altri partecipanti intervengono prontamente.</p>